

Comune di Lago

Provincia di Cosenza

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

BRUZIO DOTT. EDMONDO

Comune di Lago (CS)

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 30/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

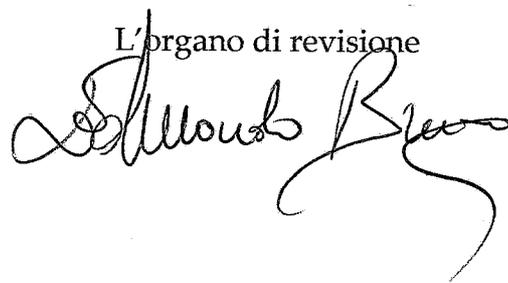
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Lago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lago, li 30/05/2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Bruzio Dott. Edmondo revisore unico;

- ◆ ricevuta in data 23.05.2016 a proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 16 del 20.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 19 del 01.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - Allegato C, approvato con la deliberazione n.16 del 20.05.2016, afferente l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 14;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 01.09.2015, con delibera n. 19;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 15 del 20.05.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 820 reversali e n. 784 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL.
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CARIME, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			264.745,15
Riscossioni	548.240,29	1.913.909,71	2.462.150,00
Pagamenti	395.150,14	2.217.738,33	2.612.888,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			114.006,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			114.006,68
di cui per cassa vincolata			32.212,13

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	114.006,68
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	32.212,13
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	32.212,13

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
2			
Disponibilità	148.269,80	814.838,60	264.745,15
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		985.823,60	

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
3			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	223	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione	424.855,35	430.225,00	430.225,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.155.002,21	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	3.503,43	0,00	0,00

Per l'esercizio 2015 non risulta accordata anticipazione di tesoreria.



Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro 32.212,13 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario alla data del 31/12/2015;

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 417.493,85 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.518.530,22	2.387.581,67	3.285.959,53
Impegni di competenza	4.263.463,07	2.236.214,05	2.868.465,68
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	255.067,15	151.367,62	417.493,85

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
			2015
Riscossioni	(+)		1.913.909,71
Pagamenti	(-)		2.217.738,33
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		-303.828,62
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)		
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		0,00
Residui attivi	(+)		1.372.049,82
Residui passivi	(-)		650.727,35
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>		721.322,47
Saldo avanzo/disavanzo di competenza			417.493,85

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2013	2014	2015	
Entrate titolo I	1.303.066,43	1.398.774,70	1.351.294,73	
Entrate titolo II	418.225,55	263.143,21	244.224,02	
Entrate titolo III	308.589,78	291.532,59	446.789,98	
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.029.881,76	1.953.450,50	2.042.308,73	
Spese titolo I (B)	1.741.186,05	1.756.524,79	1.720.414,71	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.034.955,92	51.669,28	74.293,90	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-746.260,21	145.256,43	247.600,12	
FPV di parte corrente iniziale (+)			6.188,03	
FPV di parte corrente finale (-)			15.728,00	
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-9.539,97	
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	985.823,80	0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (Anticipazione Liquidità ex D.L. 35/13)	985.823,80			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	239.563,59	145.256,43	238.060,15	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		81.153,56	181.446,28	518.477,62
Entrate titolo V **		985.823,80		360.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)		1.066.977,36	181.446,28	878.477,62
Spese titolo II (N)		65.650,00	175.335,09	708.583,89
Differenza di parte capitale (P=M-N)		1.001.327,36	6.111,19	169.893,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		985.823,80	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				412.721,69
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00	237.987,08
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		15.503,56	6.111,19	-4.840,88

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	41.216,18	41.216,18
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	320.846,58	395.228,42
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	360.000,00	360.000,00
Totale	722.062,76	796.444,60

Si segnala che in riferimento ai contributi in conto capitale dalla regione, l'eccedenza di spesa afferisce la quota di cofinanziamento.



Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti in conto capitale e ricambi e accantonate		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare) RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	85.650,77	
	Totale entrate	85.650,77
Spese correnti straordinarie finanziate con il conto eccezionale		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	37.887,67	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	37.887,67
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		47.763,10

Si segnala che tra i recuperi e rimborsi diversi la voce prevalente è costituita da un'entrata di € 53.067,62 relativa ad una procedura transattivo-compensativa con ditta terza.

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.326.763,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			264.745,15
RISCOSSIONI	548.240,29	1.913.909,71	2.462.150,00
PAGAMENTI	395.150,14	2.217.738,33	2.612.888,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			114.006,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			114.006,68
RESIDUI ATTIVI	1.745.577,35	1.372.049,82	3.117.627,17
RESIDUI PASSIVI	825.692,86	650.727,35	1.476.420,21
<i>Differenza</i>			1.641.206,96
<i>FPV per spese correnti</i>			15.728,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			412.721,69
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.326.763,95

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-198.179,68	44.040,23	1.326.763,95
di cui:			
a) Parte accantonata			1.048.273,88
b) Parte vincolata	15.503,56	17.388,54	204.576,25
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	-213.683,24	26.651,69	73.913,82

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.



La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	64.059,27
vincoli derivanti da trasferimenti	15.000,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	25.516,98
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	204.576,25

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.033.308,42
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	14.965,46
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.048.273,88

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		2.346.333,63	548.240,29	1.745.577,35	52.515,99
Residui passivi		1.240.771,19	395.150,14	825.692,86	19.928,19



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	
	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	3.285.959,53
Totale impegni di competenza (-)	2.868.465,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	417.493,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.480,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	200.856,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.489.055,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.293.679,56
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	417.493,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.293.679,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	44.040,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.755.213,64

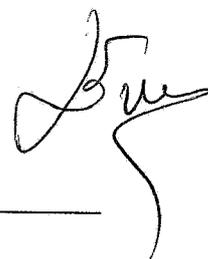


VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2264
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2162
3	SALDO FINANZIARIO	102
4	SALDO OBIETTIVO 2015	102
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	102
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	0

L'ente ha provveduto in data 30/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	291.819,48	304.228,44	304.190,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		121.847,00	118.047,12
Addizionale I.R.P.E.F.	113.223,00	113.223,00	113.223,00
Imposta comunale sulla pubblicità	102,48	122,18	19,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	59,09	49,80	72,80
Altre imposte			
Totale categoria I	405.204,05	539.470,42	535.551,92
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARSU	301.821,00	85,00	
TARI		315.055,65	342.353,55
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	301.821,00	315.140,65	342.353,55
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	220,00	612,31	228,92
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	595.821,38	543.551,32	473.160,34
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	596.041,38	544.163,63	473.389,26
Totale entrate tributarie	1.303.066,43	1.398.774,70	1.351.294,73

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente svolge ordinaria attività di verifica sui versamenti e sulle dichiarazioni e sulla conformità degli stessi alle liste di carico, provvedendo a svolgere attività di accertamento. Non si registra una attività di recupero evasione tributaria mirante a far emergere nuova base imponibile e, pertanto, non vengono effettuati stanziamenti in entrata afferenti nuove entrate da recupero evasione.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	0,00
Residui riscossi nel 2015	33.001,11
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui (da residui) al 31/12/2015	-33.001,11
Residui della competenza	
Residui totali	-33.001,11

Osservazioni: le riscossioni registrate in conto residui nel 2015 afferiscono entrate incassate su crediti ICI e TARSU anni pregressi e collegate ad accertamenti mantenuti a bilancio non sugli specifici capitoli relativi al recupero evasione tributaria, che non registrano stanziamenti, bensì sugli ordinari capitoli delle entrate tributarie sui quali permangono, per esigibilità, residui degli anni precedenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
7.403,56	7.519,19	120,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	7.403,56		
2014	7.519,19		
2015	120,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

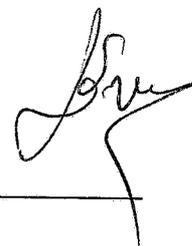
	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		2.861,67	100,00%
Residui riscossi nel 2015		2.861,67	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	238.036,96	158.413,68	143.017,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	139.372,30	67.163,00	59.990,45
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	40.816,29	37.566,53	41.216,18
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	418.225,55	263.143,21	244.224,02

Sulla base dei dati esposti si rileva che rispetto all'anno precedente si ha una flessione dei trasferimenti correnti che l'Ente dovrà procedere a compensare attraverso la fiscalità generale o attraverso una contrazione della spesa a copertura libera.



Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

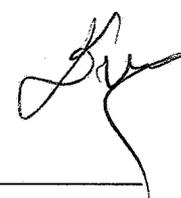
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	221.134,22	198.211,75	269.044,80
Proventi dei beni dell'ente	32.640,36	31.291,30	28.383,52
Interessi su anticip.ni e crediti	104,22	500,00	1,70
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	54.710,98	61.529,54	149.359,96
Totale entrate extratributarie	308.589,78	291.532,59	446.789,98

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00			
Casa riposo anziani			0,00			
Fiere e mercati			0,00			
Mense scolastiche	8.392,00	19.500,00	-11.108,00	43,04%	40,90%	
Musei e pinacoteche			0,00			
Teatri, spettacoli e mostre			0,00			
Centro creativo			0,00			
Bagni pubblici			0,00			
Totali	8.392,00	19.500,00	-11.108,00	43,04%		



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	123,00	336,20	-
riscossione	123,00	221,40	-
%riscossione	100,00	65,85	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25		
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS a spesa corrente	61,50	168,10	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	61,50	168,10	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

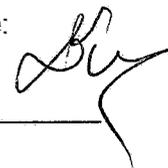
Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	114,80	100,00%
Residui riscossi nel 2015	114,80	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro 2.907,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: Riduzione su locazioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	20.800,49	100,00%
Residui riscossi nel 2015	940,00	4,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	19.860,49	95,48%
Residui della competenza	7.899,19	
Residui totali	27.759,68	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	822.955,15	802.832,13	796.666,33
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	127.700,88	129.754,13	99.685,13
03 -	Prestazioni di servizi	509.623,70	570.262,60	556.601,52
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	122.369,89	73.998,85	85.870,73
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	82.893,89	96.502,97	110.470,77
07 -	Imposte e tasse	37.826,43	37.884,27	33.232,56
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	37.816,11	45.289,84	37.887,67
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		1.741.186,05	1.756.524,79	1.720.414,71

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.



Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

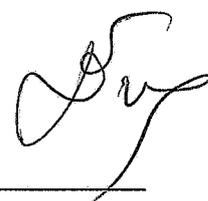
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	855.382,64	811.871,28
spese incluse nell'int.03		
irap	35.566,56	32.481,75
altre spese incluse		
Totale spese di personale	890.949,20	844.353,03
spese escluse	46.749,06	37.265,57
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	844.200,14	807.087,46
Spese correnti	1.767.153,75	1.720.414,71
Incidenza % su spese correnti	47,77%	46,91%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	513.015,67
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	18.987,46
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	69.252,48
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	34.182,63
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	165.857,38
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	32.481,75
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	10.575,66
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	844.353,03

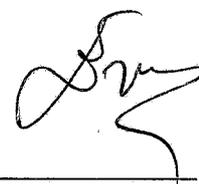


Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	37.265,57
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	37.265,57

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 02 del 04.04.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 ed è in fase di trasmissione il conto annuale.



Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	26	25	24
spesa per personale	890.949,20	840.260,41	844.353,03
spesa corrente	1.741.186,05	1.756.524,79	1.736.142,71
Costo medio per dipendente	34.267,28	33.610,42	35.181,38
incidenza spesa personale su spesa corrente	51,17%	47,84%	48,63%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	62.344,00	61.457,93	61.457,93
Risorse variabili	11.273,00	8.128,42	329,20
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-2.834,25	-5.351,19	-4.752,86
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	70.782,75	64.235,16	57.034,27
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,60%	8,00%	6,90%

L'organo di revisione prende atto del mancato raggiungimento dell'accordo decentrato relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate 2015.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.750,00	84,00%	280,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.028,00	80,00%	205,60	382,60	-177,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	791,00	50,00%	395,50	0,00	0,00
Formazione	4.088,00	50,00%	2.044,00	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 382,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 110.470,77 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,18%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,41 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:



Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore a:**

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	57.946,63
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	1033308,42
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	975361,79

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze nonché da altri oneri e spese impreviste.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,99%	4,84%	4,67%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.203.704,00	2.173.873,00	2.131.740,00
Nuovi prestiti (+)	985.824,00		360.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.034.956,00	-51.669,00	-74.294,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.019.301,00	9.536,00	-339.195,88
Totale fine anno	2.173.873,00	2.131.740,00	2.078.250,12
Nr. Abitanti al 31/12	2.521,00	2.594,00	2.602,00
Debito medio per abitante	862,31	821,80	798,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	81.035,00	94.573,35	110.470,77
Quota capitale	1.034.956,00	62.066,67	74.293,90
Totale fine anno	1.115.991,00	156.640,02	184.764,67



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 41 del 20.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.15 del 20.05.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tali atti si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatisi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 11.125,46
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 34.933,40

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro + 22.589,05.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	254.333,73	69.719,91	30.360,80	204.489,03	234.530,73	496.271,51	1.289.705,71
di cui Tarsu/tari	168.537,56	69.719,91	0,00	132.035,86	173.580,36	339.469,55	883.343,24
di cui F.S.R o F.S.						28.765,20	28.765,20
Titolo II		7.543,90	13.542,10	18.655,00	45.085,36	101.206,63	186.032,99
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione		7.543,90	13.542,10	18.655,00	45.085,36	101.206,63	186.032,99
Titolo III	118.284,34	72.094,56	56.176,34	201.760,94	186.931,21	327.470,81	962.718,20
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	7.904,35	3.760,93			8.195,21	7.899,19	27.759,68
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	372.618,07	149.358,37	100.079,24	424.904,97	466.547,30	924.948,95	2.438.456,90
Titolo IV	143.755,83	5.786,58			22.300,00	84.474,31	256.316,72
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	84.366,33	5.786,58				52.899,31	143.052,22
Titolo V	25.516,98		16.632,49			360.000,00	402.149,47
Tot. Parte capitale	169.272,81	5.786,58	16.632,49	0,00	22.300,00	444.474,31	668.466,19
Titolo VI					18.077,52	2.626,56	20.704,08
Totale Attivi	541.890,88	155.144,95	116.711,73	424.904,97	506.924,82	1.012.049,82	3.117.627,17
PASSIVI							
Titolo I	198.428,44	61.085,83	73.221,30	146.332,92	291.859,94	489.672,14	1.260.600,57
Titolo II	39.157,14	260,91	8.144,73		6.798,45	100.194,97	154.556,20
Titolo III							0,00
Titolo IV					403,20	60.860,24	61.263,44
Totale Passivi	237.585,58	61.346,74	81.366,03	146.332,92	299.061,59	650.727,35	1.476.420,21

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Come da allegato al rendiconto, l'Ente risulta titolare di partecipazioni minoritarie nei confronti delle seguenti società:

- a) Cosenza Acque S.p.a.: 0,43% - Cap. Soc.: euro 363.633,00 - Valore partecipazione: euro 1.563,62 – Contributo alle spese di funzionamento anno 2015: euro 1.600,00;
- b) Asmenet Calabria: 0,46% - Cap. Soc.: euro 64.033,00 - Valore partecipazione: euro 294,55 – Contributo alle spese di funzionamento anno 2015: euro 1.290,76;
- c) Appennino Paolano S.p.A. ex gestore del servizio di raccolta differenziata ora in liquidazione: 3,50% - Cap. Soc.: euro 189.108,00 - Valore partecipazione: euro 6.618,78.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente in merito alla tempestività dei pagamenti, ha registrato per l'anno 2015, un tempo medio dei pagamenti di 204,26 giorni.

L'organo di revisione sollecita l'Ente all'applicazione delle misure di cui l'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 onde garantire una sostanziale continuità e regolarità nel pagamento delle fatture.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

In relazione alla comunicazione dei dati in PCC riferiti a fatture o richieste equivalenti di pagamento, il revisore registra un adempimento solo parziale degli obblighi di Legge ed invita l'Ente ad attivare le procedure di trasmissione massiva delle dette fatture in piattaforma aggiornando tempestivamente i relativi dati in relazione alle diverse fasi di contabilizzazione delle stesse.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, non rispettando solo 3 dei 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, non è da considerarsi deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	11.742.730,10	584.596,72	-98.235,69	12.229.091,13
Immobilizzazioni finanziarie	8.476,95		0,00	8.476,95
Totale immobilizzazioni	11.751.207,05	584.596,72	-98.235,69	12.237.568,08
Rimanenze				0,00
Crediti	2.489.193,86	841.918,51	-213.485,20	3.117.627,17
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	264.745,15	-150.738,47		114.006,68
Totale attivo circolante	2.753.939,01	691.180,04	-213.485,20	3.231.633,85
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	14.505.146,06	1.275.776,76	-311.720,89	15.469.201,93
Conti d'ordine	392.930,85	78.480,97	-316.855,62	154.556,20
Passivo				
Patrimonio netto	11.029.820,68	352.104,73	400.140,90	11.782.066,31
Conferimenti	12.441,54	478.827,62	-204.247,48	287.021,68
Debiti di finanziamento	2.131.739,71	285.706,10	-339.195,88	2.078.249,93
Debiti di funzionamento	1.329.242,01	117.143,92	-185.785,36	1.260.600,57
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	1.902,12	59.952,32	-591,00	61.263,44
Totale debiti	3.462.883,84	462.802,34	-525.572,24	3.400.113,94
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	14.505.146,06	1.293.734,69	-329.678,82	15.469.201,93
Conti d'ordine	392.930,85	78.480,97	-316.855,62	154.556,20



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B. I Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

B. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

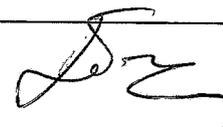
Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Rilievi:

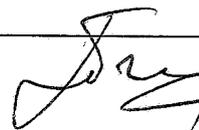
- Non si riscontrano gravi irregolarità nella gestione a rendiconto se non il ritardo nella adozione dell'atto di approvazione del conto del bilancio e dei relativi allegati che interviene oltre il termine del 30.04.2016 fissato in via perentoria dalla legge.
- Si rileva la mancanza delle necessarie documentazioni afferenti la rideterminazione dei residui attivi e passivi e, nello specifico, la mancanza dei necessari atti di supporto da parte degli Uffici Responsabili delle varie voci di spesa in base alle assegnazioni da PEG 2015. Pertanto, si invita l'amministrazione a verificare che l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, che, comunque, presenta un sufficiente grado di attendibilità, sia dotata dei necessari e detti supporti.
- Si ritiene opportuno richiedere una costante efficienza in termini di "produzione" ed invio delle liste di carico per i consumi acqua e servizio rifiuti entro i primi mesi dell'anno successivo a quello di competenza,
- Si prende atto dello sforzo profuso nell'avviare l'attività di recupero coattivo dei tributi e delle altre poste di entrate extra tributarie attraverso la stipula di apposita convenzione con uno studio legale, ma, in tal senso si ribadisce l'invito ad accorciare sensibilmente i tempi di recupero del coattivo (in tal senso si suggerisce un sensibile potenziamento delle risorse umane e strumentali in dotazione all'area tributi nonché l'attivazione di tutti gli strumenti normativamente previsti per il recupero coattivo di tutte le entrate (tributarie e non) prescindendo dall'effettivo mantenimento delle stesse in contabilità finanziaria.
- Si consiglia di attivare ogni procedura utile a porre in essere un'efficace attività di recupero dell'evasione tributaria ad oggi troppo modesta.
- Si invita l'Ente a predisporre ed attuare un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari: individuare quei cespiti disponibili ad un utilizzo produttivo al fine di assicurare ulteriori entrate ed evitare i costi di gestione. Monitorare la produttività dei cespiti dati in uso ossia valutare i canoni di concessione ed utilizzo aggiornandoli agli indici istat.
- Si consiglia di valutare la possibilità di estinzione anticipata e/o di rinegoziazione dei mutui, con una evidente conseguenza positiva sulla spesa corrente e ridurre al minimo l'indebitamento verso soggetti terzi, quale strumento per garantire, in prospettiva gli equilibri di bilancio nel quale la copertura delle spese di investimento possa essere garantita dagli avanzi gestionali.

Per il resto si dà atto:

- del rispetto del patto di stabilità, della corretta costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dell'esposizione creditoria e se ne consiglia il continuo monitoraggio onde adeguarne gli importi all'andamento della attività di riscossione dei crediti dell'Ente;
- Dell'attendibilità dei valori del patrimonio per i quali si ribadisce la necessità di continuo monitoraggio attraverso l'aggiornamento degli inventari e la corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale, peraltro obbligatoria, salvo proroga al 2017, dall'esercizio 2016;

Richieste ed adempimenti:

1. redigere i documenti di programmazione del fabbisogno del personale da improntare al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa previsto dalla vigente normativa.
2. trasmettere la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti sugli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
3. predisporre una graduatoria dei beneficiari delle prestazioni socio-assistenziali dell'Ente in



base a criteri predeterminati.

4. garantire e monitorare il rispetto degli obblighi di legge sulla tempestività dei pagamenti.
5. allegare al bilancio ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
6. Aggiornare Regolamento di contabilità adeguandolo alle più recenti normative.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione ed, in particolare per la copertura di eventuali passività potenziali.

L'ORGANO DI REVISIONE

BRUZIO Dott. Edmondo

